



Delibera della Giunta Regionale n. 706 del 10/12/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 1 Istruzione, Educazione permanente, Promozione culturale

Oggetto dell'Atto:

LEGGE N. 448/98 - ART. 27 - FORNITURA DEI LIBRI DI TESTO A.S. 2012/2013 -
CRITERI DI RIPARTO DEL FONDO STATALE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a) che, con L. 23 dicembre 1998, n°448, all'art. 27, veniva stanziato un Fondo Statale di 200 miliardi di lire da ripartire tra le Regioni e le Province Autonome e destinato alla fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo in favore degli alunni della scuola dell'obbligo e della scuola superiore, appartenenti a famiglie meno abbienti;
- b) che con DPCM n. 320/1999, modificato ed integrato dal DPCM n. 211/2006, venivano stabiliti i criteri di riparto del Fondo Statale tra le Regioni, le condizioni economiche per richiedere il beneficio e il termine per la trasmissione al Ministero dell'Interno del Piano di riparto fra i Comuni degli importi assegnati a ciascuna Regione;
- c) che, in particolare, l'art. 3 del citato DPCM n. 320/99 precisava che la ripartizione tra le Regioni fosse effettuata sulla base della percentuale delle famiglie - rilevata dall'ISTAT- aventi un reddito netto fino a £ 30 milioni (€ 15.494,71);

VISTI

- a) la legge 12 novembre 2011, n. 183 concernente le "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)";
- b) la legge 12 novembre 2011, n. 184 di approvazione del "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012 – 2014",
- c) il Decreto 1° dicembre 2011 del Ministero dell' Economia e delle Finanze, relativo alla ripartizione in capitoli delle Unità previsionali di base, afferenti al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2012;
- d) il DPCM del 1° marzo 2012 che, all'art. 1 co. 3, prevede, per l'anno 2012, l'assegnazione di € 103.000.000,00 da destinare agli interventi per assicurare la gratuità parziale dei libri di testo scolastici di cui alla Legge 448/1998, art. 27. co. 1;

PRESO ATTO

- a) che con Decreto del 11 luglio 2012, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica ha disposto la ripartizione tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, per l'Anno Scolastico 2012/2013, della somma complessiva di € 103.000.000 ai fini della fornitura dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori;
- b) che alla Regione Campania risultano attribuiti, per l'a.s. 2012/2013, rispettivamente € **14.027.277,00** per la scuola dell'obbligo ed € **4.574.475,00** per la scuola secondaria superiore, la cui erogazione ai Comuni interessati sarà curata, anche per il corrente anno scolastico, direttamente dalla Regione Campania, in armonia con i criteri e le modalità di attuazione della L. R. n. 4/2005, definiti con la DGR n. 680 del 31/05/2005;

RITENUTO

- a) pertanto, di dover procedere, in armonia con lo stesso DPCM n. 320/1999, come modificato ed integrato dal successivo DPCM n. 211/2006, al fine di dotare gli alunni, aventi diritto, dei libri di testo per l'a.s. 2012/2013, alla definizione dei criteri di riparto del Fondo 2012, come di seguito indicato:

A. Numero di alunni in condizione di disagio economico

Il numero degli alunni della Regione Campania - relativi all'a.s. 2011/2012, secondo i dati recenti MIUR, derivanti dall'organico di diritto - iscritti alla scuola dell'obbligo e alla scuola media superiore, rapportato al valore percentuale del disagio economico che per la Campania è pari al 21,8%, determina il numero degli alunni dell'obbligo e delle superiori che appartengono alle famiglie meno abbienti il cui reddito – calcolato ai sensi del D.Lgs 109/98 e successive modificazioni ed integrazioni – per l'anno **2011**, non sia superiore ad un valore **ISEE di € 10.633,00**;

B. Degrado socio-economico dei singoli Comuni.

La condizione di degrado socio-economico dei singoli Comuni - individuata ai sensi dell'art.37, comma 3, lett.g) del D.Lgs., n.504/92 - è rappresentata da un indice sintetico, variabile da 0 (min. degrado) a 10 (max. degrado);

Il prodotto del numero di alunni meno abbienti, di cui al punto A. relativo a ciascun Comune moltiplicato per l'indice di degrado socio-economico corrispondente, di cui al punto B., fornisce un indice di correzione, diverso per ogni Comune, con il quale è possibile determinare la consistenza delle quote di riparto nella misura più aderente possibile alle reali condizioni di disagio economico di ciascun Comune;

RITENUTO, altresì

a) di dover fornire le indicazioni ai Comuni, come di seguito riportato al punto C.:

C. Modalità operative

- I Comuni ammettono al beneficio i genitori o gli altri soggetti che rappresentano il minore, ovvero lo stesso studente se maggiorenne, appartenenti a famiglie il cui reddito – calcolato ai sensi del D.Lgs n°109/98, e successive modificazioni ed integrazioni - per l'anno 2011 non sia superiore ad un valore ISEE di € 10.633,00.
- Qualora i valori relativi ad ogni singola componente del reddito e/o patrimonio considerati ai fini del calcolo dello ISEE siano negativi, tali valori sono considerati pari a zero;
- I Comuni, anche ai fini della predisposizione della graduatoria degli aventi diritto, in presenza di attestazione ISEE pari a zero perché relativa a redditi esonerati (non soggetti ad Irpef), oppure in presenza di un nucleo familiare che non abbia percepito redditi nell'anno 2010 o nelle condizioni di cui al punto precedente, richiedono di attestare e quantificare - pena l'esclusione dal beneficio – le fonti e i mezzi dai quali il nucleo familiare ha tratto sostentamento;
- La richiesta del beneficio, da parte di uno dei genitori o da chi rappresenta il minore o dallo studente maggiorenne, deve essere compilata sul modello tipo approvato con DPCM 18/05/2001 (G.U. n°155 del 06/07/2001);
- I Comuni, in caso di esaurimento o avanzo dei fondi destinati ad una tipologia di intervento, possono procedere ad eventuali compensazioni fra i distinti stanziamenti per la scuola dell'obbligo e/o delle superiori, qualora ne sussista la necessità;
- I Comuni garantiscono la fornitura dei libri di testo agli alunni del primo anno di corso della scuola superiore, attingendo, anche per l'a. s. 2012/2013, al fondo destinato alla scuola media inferiore;
- I Comuni possono utilizzare eventuali economie inerenti gli anni scolastici precedenti per impinguare il fondo loro attribuito con il presente atto deliberativo;
- I Comuni, infine, garantiscono l'intervento anche agli studenti residenti nei loro territori e frequentanti scuole di altre Regioni, laddove le Regioni di frequenza non assicurino loro il beneficio, attingendo, qualora non fossero sufficienti i fondi loro assegnati in esecuzione del presente atto, a proprie risorse di bilancio destinate al Diritto allo Studio, atteso che il Fondo statale è, comunque, aggiuntivo rispetto alle risorse già destinate a tal fine ai sensi del comma 2 dell'art. 27 della L. 448/98;

VISTO

- a) il disposto del comma 2. dell'art. 3 del DPCM 320/99, confermato dal DPCM 226/2000, che sancisce che le somme attribuite a ciascuna Regione siano erogate alle Regioni stesse, all'atto della trasmissione al Ministero dell'Interno del Piano regionale di riparto fra i Comuni;
- b) la D.G.R. n. 469 del 06/09/2012 con la quale sono state acquisite al Bilancio Gestionale - E.F. 2012 - le somme attribuite alla Regione Campania dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, così come di seguito indicato:
 - UPB 3.10.117 - Cap. **4820** - € **14.027.277,00** per la fornitura di libri di testo scuola dell'obbligo;
 - UPB 3.10.117 - Cap. **4822** - € **4.574.475,00** per la fornitura di libri di testo scuola superiore;

RITENUTO

- a) di dover demandare al Settore Istruzione la predisposizione del Piano di riparto fra i Comuni del citato fondo statale, da trasmettere al Ministero dell'Interno;
- b) di dover rinviare a successivi provvedimenti l'adozione degli atti attuativi della presente deliberazione;

PRESO ATTO del parere di regolarità contabile espresso con nota prot. n. 872064 del 26/11/2012 a firma del Coordinatore dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi;

VISTI

il DPCM 5 agosto 1999, n.320;
il DPCM 4 luglio 2000, n. 226;
il DPCM 6 aprile 2006, n. 211
la L. 12/11/2011, n. 184;
il D.D MIUR 11 luglio 2012;
la DGR N. 469 del 06/09/2012;
la nota n. 872064 del 26/11/2012 dell'AGC 08;

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le considerazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate,

1. di approvare i criteri di riparto del Fondo statale tra i Comuni, nonché le modalità operative degli stessi, così come esplicitato in premessa ai punti A., B. e C. del presente atto deliberativo;
2. di demandare al Settore Istruzione la predisposizione del Piano di riparto fra i Comuni del citato fondo statale, da trasmettere al Ministero dell'Interno;
3. di rinviare a successivi provvedimenti l'adozione degli atti attuativi della presente deliberazione;
4. di inviare copia della presente deliberazione ai Settori Formazione Bilancio, Gestione dell'Entrate e della Spesa per i rispettivi adempimenti;
5. di pubblicare la presente deliberazione sul BURC e sul sito www.regione.campania.it.